

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sciopero alla Vigilia, anche per i lavoratori della vigilanza dell'Alto Milanese

Gea Somazzi · Monday, December 14th, 2020

Anche i lavoratori della **vigilanza privata e servizi di sicurezza dell'Alto Milanese** incroceranno le braccia alla vigilia di Natale, **giovedì 24 dicembre**, per il contratto collettivo che interessa 100mila addetti. Si tratta di uno sciopero indetto a livello nazionale dalle tre sigle sindacali Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS

«I 54 mesi di trattative non sono stati sufficienti per arrivare all'accordo per il Contratto Collettivo nazionale e la proclamazione dello sciopero nazionale per il 24 dicembre, è stata inevitabile – affermano i sindacalisti -. È questa l'amara conclusione cui si è arrivati oggi (11 dicembre 2020, ndr), dopo l'ennesimo incontro infruttuoso tra le parti sindacali e le associazioni datoriali: **una decisione assunta non a cuor leggero**, nella consapevolezza che il Paese sta attraversando una fase difficilissima, ma resa inevitabile dall'intransigenza delle imprese del settore che, incuranti del tempo trascorso senza alcun adeguamento salariale e nelle tutele».

Durante questi mesi di emergenza sanitaria, migliaia di lavoratori e lavoratrici della vigilanza privata e addetti alla sicurezza hanno **continuato ad operare**, al di là della normalità, proprio per **collaborare con enti pubblici ed imprese private** nella gestione delle procedure di sicurezza. «Uno sforzo realizzato spesso in condizioni di **precaria sicurezza** del proprio lavoro, e con inasprimento del già gravoso impegno quotidiano, senza riconoscimento alcuno – spiegano Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS -. Tutti i tentativi operati dalle organizzazioni sindacali per arrivare ad un accordo si sono scontrati con la netta ritrosia delle associazioni datoriali, il cui unico

obiettivo è la conservazione e, persino, il **peggioramento delle norme del rapporto di lavoro** con la **negazione di qualunque riconoscimento salariale**. Una strategia perseguita da anni che ha portato il settore a ridursi ad una **“giungla selvaggia”**, nella quale livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso, “pirateria contrattuale”, violazioni di norme per l'esercizio dell'attività si scaricano sulla vita delle guardie particolari giurate e degli addetti alla sicurezza».

Le tre categorie Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS, insieme ai segretari generali di CGIL-CISL-UIL, hanno inviato nei giorni scorsi **una lettera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e ai ministri Luciana Lamorgese e Nunzia Catalfo** per chiedere un incontro in cui poter approfondire anche i temi che affliggono il settore sotto il profilo regolamentare.

This entry was posted on Monday, December 14th, 2020 at 8:21 pm and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.